

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ PER L'ANNO 2022





C O R E C O M

COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ

ANNO 2022

# Sommario

Introduzione a cura del Comitato.....	5
Premessa.....	7
<b>1) LE FUNZIONI PROPRIE .....</b>	<b>8</b>
Par condicio .....	8
I messaggi autogestiti gratuiti durante la campagna elettorale (Mag) .....	9
Attività di consultazione e di collaborazione.....	10
Collaborazione CORECOM/ANCI SARDEGNA e CORECOM/AMMINISTRAZIONI LOCALI DELLA SARDEGNA – Sportelli di prossimità per l’assistenza e la tutela dell’utenza debole.....	11
Consulenza agli organi regionali in materia di comunicazione.....	13
Conferenza regionale sull’informazione.....	14
Adempimenti connessi alla legge regionale n. 3/2015.....	15
“PREMIO GIANNI MASSA” Edizione 2022.....	17
I programmi dell’accesso su Rai Sardegna.....	19
Nuove frequenze del digitale terrestre 2.0 .....	20
Piano di comunicazione e di promozione delle attività.....	21
Eventi, seminari, convegni e iniziative varie .....	25
<b>2) LE FUNZIONI DELEGATE DALL’AGCOM .....</b>	<b>26</b>
a) Tutela e garanzia dell’utenza, con particolare riferimento ai minori .....	28
Vigilanza sul rispetto delle norme a tutela dei minori nella programmazione radiotelevisiva locale.....	28
Media education.....	29
Prima attività: APP “PAROLE O_STILI” .....	30
b) L’esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale .....	35
c) La vigilanza sul rispetto delle norme per la pubblicazione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale .....	36
d) Il tentativo preventivo di conciliazione delle controversie tra utenti e operatori delle comunicazioni elettroniche .....	37
Il provvedimento temporaneo in materia di sospensione del servizio per le conciliazioni e le definizioni .....	38
e) La definizione delle controversie.....	39
Numero verde e assistenza all’utenza debole .....	39

f) La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale.....	41
h) Registro degli operatori di comunicazione - ROC.....	43
<b>3) LE RISORSE FINANZIARIE.....</b>	<b>45</b>
<b>CONCLUSIONI .....</b>	<b>46</b>

## Introduzione a cura del Comitato

Con il presente documento si definisce il programma di attività che il Comitato regionale per le comunicazioni (Co.re.com.) della Regione Autonoma della Sardegna intende realizzare nell'anno 2022.

Nel dare adempimento al disposto dell'articolo 14 della legge istitutiva del Co.re.com. Sardegna, il Comitato intende proseguire sulla linea già tracciata con i precedenti programmi, ciò anche con la finalità di completare le iniziative e i progetti già avviati negli anni trascorsi che - a causa dell'emergenza pandemica - hanno subito degli inevitabili rallentamenti.

Sebbene, infatti, il Comitato e la struttura di supporto, non abbiano mai interrotto la loro attività, continuando a lavorare a distanza, alcune iniziative hanno inevitabilmente risentito dell'emergenza, vista l'impossibilità di realizzarle in presenza e in un contesto di adeguata sicurezza.

Un programma dunque che, in continuità con il passato, si propone di proseguire con quello che fin dall'inizio è stato il principale obiettivo del Comitato "Il Co.re.com. che vuole far conoscere il Co.re.com."

Si continuerà pertanto a lavorare, rafforzando le iniziative di comunicazione, per far emergere e mettere in evidenza non solo le funzioni del Co.re.com. ma soprattutto i servizi gratuiti specificamente rivolti ai cittadini.

Si ripropongono, inoltre, alcune iniziative che hanno riscosso particolare successo negli scorsi anni, come il Premio dedicato alla memoria del collega giornalista G. Massa, storico responsabile dell'AGI Sardegna per 40 anni distintosi per professionalità e correttezza; il Comitato - con l'intento di valutare quanto e con quale approccio il mondo dell'informazione affronti questo processo di profondo e radicale cambiamento nella nostra società - ha individuato per l'anno 2022 il tema "Transizione ecologica e informazione".

Nel contempo, non mancano alcune rilevanti novità, come gli Sportelli di prossimità per l'assistenza e la tutela dell'utenza debole, con i quali, in parte, s'intende decentrare un servizio che negli anni si è rivelato particolarmente utile - l'assistenza degli utenti deboli nella gestione delle controversie tra utenti e operatori di telecomunicazioni (funzione, quest'ultima, delegata dall'Agcom con la Convenzione firmata nel 2018) - dislocandolo nei diversi comuni che vorranno aderire all'iniziativa.

Un'altra nuova e importante attività che il Comitato intende realizzare è la compartecipazione alle spese sostenute dall'Università degli Studi di Sassari per l'attivazione del Master Universitario di I livello in "Educazione ai media, alfabetizzazione digitale e orientamento alla complessità".

Con il Master il Co.re.com. Sardegna, in coerenza con le proprie finalità istituzionali, si propone come alleato di quanti, anche a livello locale, svolgono attività volte ad una più capillare media education.

Si darà così compiuta attuazione, alla delega di funzioni dell'Agcom relativa alla media education.

Allo stesso modo il Comitato si adopererà per continuare a svolgere, in modo sempre più efficiente e puntuale, le altre funzioni delegate dall'AGCOM, il tutto nell'ottica di una rinnovata e rafforzata collaborazione alla luce della recente delibera Co.re.com. n. 54/2021 concernente la Convenzione per l'esercizio delle funzioni delegate tra Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, Consiglio regionale della Sardegna e Comitato regionale per le comunicazioni della Regione Autonoma della Sardegna - Accettazione ulteriore proroga al 31 dicembre 2022, e relativa alla accettazione della proroga della Convenzione per un ulteriore anno (la convenzione era già stata oggetto di proroga nel 2021) e fino al 31 dicembre 2022.

L'auspicio per il 2022 è, dunque, che si possa tornare ad operare con serenità e riuscire a realizzare compiutamente tutti gli obiettivi programmati.

## Premessa

La legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo, all’art. 1 comma 13, nel riconoscere le esigenze di decentramento sul territorio al fine di assicurare le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione, definisce i Comitati regionali per le comunicazioni, che possono istituirsi con leggi regionali, come organi funzionali dell’Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni.

Il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Regione Autonoma della Sardegna (Co.re.com.), è stato istituito con la legge regionale n° 11 del 2008 “Istituzione del Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM) della Regione autonoma della Sardegna”. La predetta legge all’articolo 14 prevede che il Co.re.com., entro il 15 settembre di ogni anno, presenti al Consiglio regionale il programma di attività per l’anno successivo unitamente al relativo fabbisogno finanziario.

Ai sensi dell’art. 6 della Convenzione per l’esercizio delle funzioni delegate tra Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, Consiglio regionale della Sardegna e Comitato regionale per le comunicazioni della Regione Autonoma della Sardegna, la parte del programma relativa alle funzioni delegate è presentata anche all’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni entro il 30 settembre di ogni anno.

Il programma indica gli obiettivi che il Co.re.com. intende perseguire per l’anno di riferimento e le azioni da realizzare, sia nell’esercizio delle funzioni proprie, sia nell’esercizio delle funzioni delegate dall’Agcom. Il programma predisposto dal Comitato viene esaminato ed approvato dal Consiglio regionale, previo parere della Commissione consiliare competente.

Sulla base del programma di attività, il Consiglio regionale assegna al Co.re.com. i fondi per l’esercizio delle funzioni proprie, mentre per l’esercizio delle funzioni delegate il Comitato dispone delle risorse vincolate all’esercizio delle stesse, concordate con l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in sede di convenzione.

Il Comitato, d’intesa con l’Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, attraverso gli opportuni strumenti informativi, garantisce la massima pubblicità del programma di attività.

Il presente programma di attività, relativo all’anno 2022 è suddiviso in tre sezioni concernenti rispettivamente:

- 1) LE FUNZIONI PROPRIE
- 2) LE ATTIVITA’ DELEGATE DALL’AGCOM
- 3) LE RISORSE FINANZIARIE DEL CORECOM - ANNO 2022

## 1) LE FUNZIONI PROPRIE

Ai sensi dell'art. 3 della legge 11 del 2018, il Co.re.com. è, innanzitutto, titolare di funzioni proprie, tra le quali rientrano quelle individuate dalla legge istitutiva e quelle attribuitegli direttamente da disposizioni statali e regionali, nonché, quelle già spettanti al soppresso Co.Re.Rat.

### Par condicio

Con l'espressione par condicio si indica l'insieme di norme e principi ai quali i mezzi di comunicazione devono attenersi, al fine di garantire la parità di trattamento e l'imparzialità rispetto a tutti i soggetti politici, nell'accesso ai mezzi di comunicazione di massa, in particolar modo a quelli televisivi e radiofonici.

#### **Durante i periodi di campagna elettorale:**

- Il Co.re.com. svolge funzioni consultive, di vigilanza e di controllo in merito al rispetto delle disposizioni in materia di comunicazione politica e parità di accesso ai mezzi di informazione locale, come disposto dalla legge n. 28/2000 successivamente modificata dalla legge n. 313/2003, dal Codice di Autoregolamentazione delle emittenti radiotelevisive private locali e nelle specifiche disposizioni attuative emanate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e dalla Commissione parlamentare di vigilanza per i servizi radiotelevisivi,
- In relazione al Servizio pubblico radiotelevisivo svolto dalla RAI, trovano attuazione i regolamenti adottati con provvedimento della Commissione per i servizi radiotelevisivi, mentre, per le televisioni e le radio private, si applicano i regolamenti adottati con Delibera dell'Agcom, la quale, per la vigilanza a livello locale, delega i Co.re.com. regionali.
- Il Co.re.com. vigila anche sul rispetto dell'art. 9 della citata legge 28/2020 ai sensi del quale le Pubbliche Amministrazioni non possono attuare attività di comunicazione istituzionale, salvo quelle strettamente indispensabili al perseguimento dei loro fini istituzionali, che, comunque, dovranno tenere delle forme assolutamente impersonali. Le violazioni della predetta disposizione, possono essere denunciate, entro 10 giorni dal fatto, all'Agcom che, avvalendosi del Co.re.com., procede ad una istruttoria sommaria e provvede all'accertamento della segnalazione presentata.

#### **Durante i periodi non interessati da elezioni:**

- Il Co.re.com. vigila sul rispetto, da parte delle emittenti radiotelevisive locali, dei principi generali del pluralismo, dell'obiettività, della completezza e dell'imparzialità dell'informazione sanciti dal Codice di Autoregolamentazione delle emittenti radiofoniche e televisive locali e supporta l'AGCOM nello svolgimento di attività istruttorie.



Nelle elezioni, che si svolgeranno durante il 2022, gli adempimenti da porre in essere saranno gli stessi degli anni precedenti, in quanto la normativa è rimasta pressoché immutata sebbene i sistemi dell'informazione e quelli della comunicazione politica abbiano avuto importanti innovazioni, a causa del sempre crescente impiego della rete internet e delle piattaforme social di comunicazione di massa e benché, da più parti, si siano levati appelli per un effettivo riesame delle disposizioni contenute nella legge 28/2000, che le renda maggiormente rispondenti all'evoluzione dei media e ai tempi che stiamo vivendo.

### I messaggi autogestiti gratuiti durante la campagna elettorale (Mag)

In occasione delle consultazioni elettorali, il Co.re.com. si occupa anche della gestione della procedura amministrativa relativa agli spazi che le emittenti radiotelevisive locali possono riservare ai soggetti politici per la messa in onda di messaggi autogestiti gratuiti (MAG).

L'art. 4 comma 5 della legge n. 28/2000 prevede che "Alle emittenti radiofoniche e televisive locali che accettano di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito, nei termini e con le modalità di cui al comma 3, è riconosciuto un rimborso da parte dello Stato nella misura definita entro il 31 gennaio di ogni anno con decreto del Ministro delle comunicazioni di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica".

L'erogazione del rimborso spetta alla Giunta regionale, ma la procedura è in capo al Co.re.com., il quale è tenuto a:

- Acquisire le adesioni dei soggetti politici e delle emittenti radiofoniche e televisive; Sorteggiare e comunicare l'ordine di trasmissione; Curare l'istruttoria per il rimborso alle emittenti locali a carico del Bilancio dello Stato;
- Predisporre il piano di riparto delle somme stanziare dal MISE, per ciascuna Regione, nell'anno di competenza; raccordarsi con l'Amministrazione regionale cui il Ministero accredita le somme da rimborsare alle emittenti.

In occasione delle singole tornate elettorali e referendarie l'Agcom e il Co.re.com. forniscono le informazioni per la presentazione delle domande di rimborso e sui termini del procedimento.

## Attività di consultazione e di collaborazione

Ai sensi dell'art. 5 della legge 11 del 2008, il Co.re.com. promuove e attua ogni utile forma di collaborazione, attraverso incontri periodici e specifiche consultazioni, su singoli atti e pareri demandati dalla presente legge con tutti i soggetti operanti in Sardegna nell'ambito delle comunicazioni, e in particolare con:

- la sede regionale della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo;
- le associazioni delle emittenti private e dell'editoria locale;
- le imprese del settore delle comunicazioni e le loro associazioni;
- le organizzazioni sindacali dei lavoratori del comparto dell'informazione;
- l'ordine dei giornalisti;
- le associazioni degli utenti;
- gli organi dell'amministrazione scolastica ed universitaria;
- la commissione pari opportunità;
- il Difensore civico e il Garante per l'infanzia e l'adolescenza;
- gli altri soggetti collettivi interessati alle comunicazioni;

Per affidare l'elaborazione di una mappa aggiornata e attuale del settore delle comunicazioni, il Co.re.com. potrà avvalersi di società specializzate in modo da elaborare una relazione che rappresenti in maniera puntuale, a seguito di una specifica indagine conoscitiva, l'intero sistema regionale.

## Collaborazione CORECOM/ANCI SARDEGNA e CORECOM/AMMINISTRAZIONI LOCALI DELLA SARDEGNA – Sportelli di prossimità per l’assistenza e la tutela dell’utenza debole

Tra le forme di collaborazione che il Co.re.com. intende promuovere nel corso del 2022, vi è quella con l’Anci e con le amministrazioni locali.

La gestione delle controversie tra utenti e operatori di telecomunicazioni, avviene integralmente per via telematica attraverso una piattaforma, denominata CONCILIAWEB, entrata in funzione il 23 luglio del 2018 e messa a disposizione dall’AGCOM.

Il Co.re.com. Sardegna intende porre in essere delle misure al fine di garantire e tutelare i diritti delle persone prive di conoscenza informatica che per “divario digitale”, assenza di strumentazione o altre problematiche, potrebbero avere difficoltà ad accedere alla piattaforma ConciliaWeb.

La predetta piattaforma è necessaria per la risoluzione alternativa delle controversie in materia di telecomunicazioni; per altro il tentativo di conciliazione è condizione di procedibilità per poter adire l’Autorità Giudiziaria. Aspetto, quindi, delicato e meritevole di massima tutela, in quanto evidenzia e segnala potenziali situazioni di rinuncia alla tutela dei propri diritti, con effetti e ricadute su più diritti fondamentali riconosciuti dagli ordinamenti internazionali, comunitari e nazionali.

Le procedure di accesso tecnologico e telematico, come la piattaforma ConciliaWeb, infatti, se da un lato consentono di ridurre le difficoltà di accesso per molti utenti, cittadini e imprese, nel contempo rendono particolarmente complicato lo stesso accesso a fasce di popolazione non informatizzata, priva della strumentazione necessaria e impossibilitata ad accedere per varie ragioni.

Giacché con l’entrata in funzione della nuova piattaforma centralizzata AGCOM, denominata ConciliaWeb 2.0, le procedure di gestione delle controversie sono state completamente informatizzate, il Co.re.com. Sardegna individua tra i propri obiettivi l’avvio di convenzioni con le Amministrazioni comunali dell’Isola finalizzate ad agevolare la diffusione sul territorio di postazioni elettroniche dalle quali si possa accedere alla piattaforma ConciliaWeb.

Una ipotesi potrebbe essere l’installazione progressiva, nel 2022, di sportelli nei Comuni o nelle Unioni di Comuni allo scopo proprio di facilitare l’accesso per i cittadini sardi ove la copertura di sportelli pubblici sia scarsa o del tutto assente.

Il Co.re.com Sardegna intende promuovere un Accordo di collaborazione istituzionale con l’Associazione regionale dei Comuni della Sardegna (Anci Sardegna) finalizzato alla diffusione regionale di “postazioni Conciliaweb”, nonché i conseguenti accordi attuativi di collaborazione tra Comune e/o Unione di Comuni e Co.re.com.

Grazie alle predette postazioni, i cittadini potranno ricevere adeguata assistenza per l'inserimento delle proprie istanze e per lo svolgimento delle udienze di conciliazione.

Gli accordi con Anci Sardegna e Amministrazioni locali saranno meglio definiti da impegni reciproci che il Co.re.com. e il Comune e/o Unione di Comuni assumeranno per l'attivazione delle postazioni decentrate.

Bene è ricordare che, negli anni passati, il Comitato ha attuato una prima sperimentazione del decentramento con l'apertura del primo Ufficio periferico di assistenza diretta in Sassari, che ha dato risultati assolutamente positivi in termine di gradimento da parte degli utenti.

## Consulenza agli organi regionali in materia di comunicazione

Ai sensi dell'art. 1, comma 2, L.R. n. 11 del 28 luglio 2008, il Co.re.com. è organo di consulenza, supporto, garanzia e gestione della Regione per l'elaborazione e l'attuazione delle politiche regionali nel settore delle comunicazioni. La legge istitutiva del Co.re.com. gli attribuisce un ventaglio di funzioni da svolgere nei contesti della formulazione di pareri, suggerimenti e proposte legati alla redazione di atti e provvedimenti riguardanti la comunicazione.

In ottemperanza all'art. 3, commi 2 e 4 della suddetta legge:

“La Giunta regionale è tenuta a consultare il Co.re.com.:

- a) Ai fini della formazione dei pareri che la Regione deve esprimere sui piani nazionali di assegnazione delle radiofrequenze;
- b) Sui contenuti delle convenzioni e delle intese che la Regione stipula con la società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e con altri soggetti operanti nel campo della comunicazione”.

Inoltre: “Il Co.re.com. svolge, per conto dei competenti organi e uffici regionali, funzioni di supporto tecnico, proposta, studio e analisi del sistema dell'informazione e della comunicazione in ambito regionale”.

Infatti, anche nel 2022, l'Amministrazione regionale e il Consiglio regionale potranno avvalersi della competenza specifica del Comitato per della predisposizione di disegni e proposte di legge relativi al settore delle comunicazioni e dell'informazione regionale. Inoltre, esprimerà, nelle diverse ipotesi contemplate dalla legislazione regionale, il parere preventivo sugli atti.

## Conferenza regionale sull'informazione

La legge regionale 11 del 2008, all'art.5, comma 2, recita: "Il Consiglio regionale, avvalendosi della collaborazione del Co.re.com., organizza con cadenza biennale una Conferenza regionale in materia di comunicazioni e dei temi connessi".

In ottemperanza alla predetta legge, il Co.re.com. intende fornire al Consiglio regionale le proprie competenze e la piena collaborazione per la realizzazione di tale evento, il quale potrebbe rappresentare un'importante occasione, per gli operatori della comunicazione e dell'informazione, di dialogo e confronto.

In questo momento storico, infatti, è una tematica decisamente importante ciò che attiene non solo ai media tradizionali, ma soprattutto, ai nuovi media online.

Sarebbe utile quindi programmare un momento di confronto e di approfondimento con gli operatori dell'informazione, quali workshop e più in generale incontri dedicati, per approfondire tematiche di attualità, come i pericoli di una possibile interferenza tra informazione e pubblicità e per discutere della crisi dell'intero settore.

Compatibilmente con le normative legate all'emergenza pandemica e al contenimento dei contagi, si cercherà di organizzare la Conferenza, e gli eventuali workshop, nel 2022.

Di fatti essendo un'occasione di grande interesse, è destinata a richiamare la partecipazione di un vasto pubblico, quindi è classificata in quel genere di attività che creano assembramenti.

Qualora la Conferenza regionale possa essere organizzata nel 2022, il Co.re.com. intende effettuare un censimento del sistema della comunicazione e dell'informazione, coinvolgendo tutti gli operatori del settore, l'Ordine dei Giornalisti della Sardegna e l'Associazione della Stampa Sarda.

I dati raccolti potranno costituire un'utile base di riflessione sulla consistenza del settore delle comunicazioni in Sardegna, tema che sarà al centro della Conferenza.

## Adempimenti connessi alla legge regionale n. 3/2015

La legge regionale n. 3 del 12 gennaio 2015 “interventi urgenti a favore delle emittenti televisive locali. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 3 luglio 1998, n. 22” ha previsto importanti interventi a sostegno dell’editoria locale; in particolare l’art. 4, comma 7 della predetta legge demanda al Co.re.com. l’attività di verifica relativamente alla permanenza, nelle emittenti televisive beneficiarie dei contributi regionali

a) dei requisiti necessari e

b) del rispetto degli obblighi di programmazione derivanti sia dalla normativa nazionale di settore che dalle stesse disposizioni della legge regionale n. 3 e dei relativi bandi annuali.

Quanto ai requisiti, beneficiano dei contributi, le emittenti televisive locali che siano in possesso di specifiche caratteristiche indicate dal bando predisposto dall’Assessorato regionale della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport.

Per quanto concerne gli obblighi di programmazione, le emittenti sono tenute a realizzare una programmazione avente i seguenti contenuti:

a) informazione locale autoprodotta;

b) produzione e diffusione di programmi in lingua sarda e per la valorizzazione della lingua, della cultura, del patrimonio immateriale e dell’identità sarda;

c) promozione di campagne su importanti temi di rilevanza sociale, ambientale e culturale o progetti aventi particolare rilievo informativo per le comunità locali, servizi di informazione dei grandi eventi che favoriscano la conoscenza della Sardegna e ne rafforzino l’immagine a livello nazionale e internazionale;

d) progettazione e realizzazione di programmi di pubblica utilità e per facilitare l’accesso all’informazione dei cittadini sardi residenti all’estero e degli immigrati;

e) produzione di programmi finalizzati a favorire l’accesso dei sardi alle opportunità provenienti dall’Unione europea e a migliorare la conoscenza delle istituzioni europee;

f) produzione di programmi specificamente dedicati ai minori e al pubblico giovanile, nonché di programmi nella lingua italiana e internazionale dei segni

Per le verifiche sulla programmazione, il Co.re.com. si avvale della collaborazione di società di rilevazione e analisi dei palinsesti specializzate nel settore. Il monitoraggio è effettuato mediante tecnica campionaria tale da garantire una rilevanza statistica pari o superiore al 90%, sulle emittenti televisive locali collocate nelle graduatorie.

L’ultimo contratto stipulato con una società di rilevazione, spin off dell’Università di Cagliari, è oramai prossimo alla scadenza, per cui nel corso dell’anno si procederà ad una nuova selezione. Nel 2022 sarà completato il controllo relativo al bando 2021 (la consegna del report sulla programmazione relativa al secondo semestre di ciascun anno, da parte della società di rilevazione

avviene sempre in un periodo di tempo successivo al termine dell'anno a cui si riferisce il bando) e sarà effettuato il controllo relativo al primo semestre 2022.



## “PREMIO GIANNI MASSA” Edizione 2022

Il Comitato regionale per le comunicazioni della Regione autonoma della Sardegna, in qualità di organo di consulenza della Regione per l'elaborazione e l'attuazione delle politiche regionali nel settore delle comunicazioni, contribuisce alla promozione di adeguate iniziative affinché si favorisca l'educazione ai media, nonché l'uso responsabile dei mezzi di comunicazione, la conoscenza, la capacità di analisi e di interpretazione critica dei linguaggi, dei contenuti e dei messaggi trasmessi.

In questo quadro, alla luce del successo conseguito negli scorsi anni, il Comitato intende riproporre per l'annualità 2022 la terza edizione del Premio G.Massa, per il quale avrà cura di chiedere la concessione del Patrocinio alla Presidenza del Consiglio regionale della Sardegna.

Il premio, in memoria del giornalista Gianni Massa, storico responsabile dell'AGI Sardegna per 40 anni, è ispirato ai valori che hanno contraddistinto la sua vita: la correttezza, l'obiettività nell'informazione e l'impegno sociale.

Un premio giornalistico quindi, ma anche un modo per onorare la memoria e infondere valori di un trinomio imprescindibile quale l'Istruzione/Formazione/Informazione che devono rappresentare il fulcro della professione giornalistica.

Per l'edizione 2022 del Premio Gianni Massa il tema individuato dal Comitato è “Transizione ecologica e informazione” argomento che è, sempre più, al centro del dibattito politico e dei progetti europei e del mondo.

L'intento del Comitato è quello di andare a valutare quanto e con quale approccio il mondo dell'informazione affronti questo processo di profondo e radicale cambiamento della nostra società.

La sfida è multidisciplinare e non solo tecnologica e vede coinvolti una pluralità di attori, da tecnici esperti, a scienziati, dai media fino alla società civile.

È una scelta epocale che tocca tutti i livelli di decisione, dall'individuale al collettivo.

Un cambio radicale di paradigma.

Certamente comunicare concetti come l'ambiente e la sostenibilità non è semplice, ma l'informazione non può più esimersi dal divulgare le opportunità e, soprattutto, il rispetto di tutti i criteri dello sviluppo sostenibile.

La transizione ecologica è un impegno di rinnovamento sociale non più revocabile. La comunicazione sull'ambiente, che è una realtà complessa e in evoluzione ricca di contenuti tecnico-scientifici, può esercitare un'influenza notevole sui comportamenti delle persone. Pertanto,

compito fondamentale del comunicatore è informarsi e approfondire le tematiche con l'obiettivo di coltivare una consapevolezza generalizzata.

Il Premio Gianni Massa intende incentivare una narrazione efficace e coerente dei valori, nonché si prefigge di sollecitare azioni di dialogo e partecipazione.

L'era della transizione ecologica riconosce all'informazione un ruolo determinante: riuscire a comunicare l'innovazione dei processi produttivi, capacità di focalizzarsi sulle dinamiche sociali ed economiche, chiarire i concetti di territorio prossimo e di comunità. Questo è ciò che viene richiesto ai media.

In questa cornice ben si inserisce il Premio Gianni Massa che vuol promuovere tutte le iniziative di sensibilizzazione attraverso questo tipo di "comunicazione partecipativa" che ha il compito di spiegare la sostenibilità ai cittadini e, in modo particolare, alle future generazioni.

Il Premio Gianni Massa vuole rappresentare uno strumento efficace per la diffusione di una corretta informazione, prerequisito essenziale per favorire la partecipazione dei cittadini, realizzare la transizione verso una società più giusta e sostenibile e promuovere una nuova cultura dell'informazione capace di contribuire alla trasformazione virtuosa dei nostri stili di vita.

## I programmi dell'accesso su Rai Sardegna

In base alla legge n. 103 del 14 aprile 1975, i soggetti collettivi, quali associazioni culturali, confessioni religiose, movimenti e gruppi politici, associazioni sindacali e del movimento cooperativo ecc., possono disporre, all'interno della programmazione della Concessionaria per il servizio pubblico radiotelevisivo, di spazi per attività di comunicazione: i cosiddetti, programmi dell'accesso.

Lo scopo di tale servizio, volto ad ampliare la partecipazione dei cittadini, è concorrere allo sviluppo sociale e culturale del territorio, in attuazione dei principi sanciti dalla Costituzione.

Per la Regione Sardegna, l'accesso è stato disciplinato dal Comitato sulla base di un apposito Regolamento, approvato con deliberazione n. 2 del 11 maggio 2012, il quale prevede che i soggetti che fruiscono dell'accesso possano organizzare in modo autonomo il proprio programma oppure richiedere la collaborazione tecnica gratuita della Rai.

Al Co.re.com. compete l'esame e l'istruttoria delle richieste provenienti dai soggetti suddetti e, verificato il rispetto delle condizioni previste nella legge, l'adozione della relativa deliberazione di ammissione o esclusione dai programmi dell'accesso, che vengono definiti trimestralmente ed inseriti, per lo stesso periodo, nel palinsesto delle trasmissioni della sede regionale RAI.

Di interesse collettivo e sociale e ai fini del sostegno alle persone colpite da disabilità sensoriali, i programmi dell'accesso su Rai Sardegna dovranno essere disponibili anche ai telespettatori non udenti mediante lo strumento della traduzione nella Lingua Italiana dei Segni (LIS) e l'ausilio della sottotitolazione.

Una fattiva collaborazione con la direzione della sede Rai della Sardegna dovrà portare anche a garantire ai telespettatori sardi la diffusione di almeno un notiziario/telegiornale al giorno nella Lingua Italiana dei Segni e con i sottotitoli, nel rispetto del diritto di tutti i cittadini all'informazione, sostenendo con questo strumento di comunicazione le persone affette da disabilità sensoriali.

Ad oggi questa importante funzione non è ancora esercitata, stante i problemi organizzativi della sede Rai regionale (ci si riferisce in particolare all'assenza di un Direttore di sede).

Sarebbe inoltre indispensabile individuare, all'interno dell'organico del personale del Consiglio regionale, delle figure professionali da assegnare alla struttura del Co.re.com., per curare l'istruttoria delle domande che pervengono ogni trimestre, per la redazione delle graduatorie degli ammessi e il raccordo con la Sede regionale Rai.

## Nuove frequenze del digitale terrestre 2.0

L'articolo 5, comma 3, della legge regionale 28 luglio 2008, n.11 prevede che: "I Comuni sono tenuti a comunicare al Co.re.com. i provvedimenti comunali concernenti le postazioni delle emittenti radiotelevisive, nonché degli impianti di radiotrasmissione o di ripetizione dei segnali di telefonia fissa o mobile e di ogni altra sorgente di emissioni radioelettriche in base alle disposizioni di legge ".

Con il rilascio della banda a 700 MHz è arrivata in Sardegna la nuova TV Digitale. Tale sviluppo, grazie a moderni prototipi tecnologici, consentirà il miglioramento della qualità del segnale dando spazio alle trasmissioni in HD (alta definizione) e porterà alla rottamazione delle frequenze delle tv locali.

Nella nostra Regione questa transizione ha avuto avvio già da gennaio 2020 in via sperimentale (progetto-pilota su scala nazionale) e si concluderà verosimilmente a fine giugno 2022.

Per dare spazio e rilievo a questa innovazione, il Comitato, nello scorso mese di marzo, ha organizzato un webinar di interesse nazionale, i cui contenuti sono stati trasfusi in un Quaderno Co.re.com. (il primo di una Collana editoriale che si pensa di implementare), pubblicato e consultabile sul sito web del Co.re.com.

Il webinar sul 5G, con l'intervento di esperti in vari settori interessati, aveva lo scopo di:

- fare il punto sullo stato dell'arte;
- dare una risposta su quali opportunità si aprano, nel nuovo scenario, per le imprese televisive locali;
- individuare adempimenti e vantaggi per l'utenza.

Nel corso del convegno "5G" largo spazio è stato destinato allo sviluppo tecnico e alle novità per le Comunicazioni in ogni impiego sociale.

Con il rilascio della banda a 700 MHz è iniziata una transizione epocale per l'intero sistema radiotelevisivo nazionale. Transizione work in progress che si concluderà - secondo il più recente calendario fissato dal Ministero per lo sviluppo economico - nel primo semestre 2023. Con in evidenza le risultanze della sperimentazione attuata nell'Isola.

Il Co.re.com., nell'ambito del suo ruolo di Organo di garanzia, supporto, competenza, collaborazione e consultazione del Consiglio regionale e della Regione, intende proseguire sulla direttiva già tracciata nel corso del 2021 rafforzando il supporto fornito agli operatori dell'emittenza locale e ai cittadini, fino a migrazione concretata nella Banda 5G.

## Piano di comunicazione e di promozione delle attività

Prosegue l'attività di comunicazione volta a far conoscere e diffondere sul territorio regionale il lavoro del Comitato e, in particolare modo, a promuovere i servizi offerti e le attività svolte a favore dei cittadini e nell'ambito del sistema delle comunicazioni e dell'informazione.

Dal programma 2020 è stato predisposto un vero e proprio piano di comunicazione articolato che ha raggiunto buona parte degli obiettivi illustrati, proseguito poi nel 2021 e che ora ci si appresta a mettere in atto nel 2022. Sono stati conquistati spazi mediatici attraverso un utilizzo efficace degli strumenti di diffusione delle notizie e delle iniziative, condizione prioritaria per ottenere visibilità nei mezzi di informazione.

### **Obiettivi 2022**

Si prosegue con quello che è il principale obiettivo, "Il Co.re.com. che vuole far conoscere il Co.re.com".

Sin da principio il Comitato, composto per la prima volta da cinque giornalisti, ha voluto far emergere e mettere in evidenza il grande lavoro che il Co.re.com. può svolgere e i servizi gratuiti diretti ai cittadini. Ciononostante esistono ancora fasce di popolazione che pur avendo subito disservizi che potrebbero essere risolti attraverso il lavoro svolto dal comitato, non sono a conoscenza delle possibilità che tale organismo fornisce. Si procederà dunque nel percorso già tracciato nel 2020 con il piano di comunicazione, che verrà integrato ed arricchito con la finalità di raggiungere quante più persone possibili e far conoscere attività e servizi del Co.re.com.

### **Strumenti di comunicazione**

Nel 2021 è stato rivisto dal punto di vista grafico e contenutistico il sito istituzionale del Comitato.

Le modifiche apportate lo hanno reso più coerente con il sito istituzionale del Consiglio regionale, inoltre sono stati implementati notevolmente i contenuti, introducendo delle informazioni più dettagliate per quanto concerne le controversie tra utenti e operatori di telecomunicazioni.

Si è inoltre provveduto a introdurre una apposita sezione, dedicata alla pubblicazione delle deliberazioni del comitato nonché dei provvedimenti adottati sempre in materia di controversie tra utenti e operatori di telecomunicazioni.

Nel corso del 2022 s'intende migliorare ancora l'attività di comunicazione sia tramite il sito che attraverso i canali YouTube e Facebook.

Dal 2020 è stato attivato il Canale YouTube dove sono a disposizione online i servizi audiovisivi sinora pubblicati e relativi al Co.re.com. Sardegna.

Si procederà in tal senso anche nel 2022, ma si intende diffondere contenuti auto prodotti dallo stesso Comitato come le registrazioni di convegni, congressi, interviste e comunicazioni del Comitato.

Dal 2020, è stata attivata e avviata la Pagina Facebook del Co.re.com. Sardegna, strumento imprescindibile di diffusione capillare delle attività del medesimo per informare gli utenti, interagire e comunicare con loro. Nel 2022 si intende continuare a sviluppare i canali social e lavorare per aumentare il numero dei “fans”.

A tal proposito si attiveranno delle sponsorizzazioni mirate sul territorio così da diffondere le attività del Co.re.com. sulla piattaforma social maggiormente utilizzata nel mondo e aumentare quanto più possibile le interazioni con chi fa un uso quotidiano di Facebook.

Tutte le modalità di comunicazione saranno coordinate necessariamente in modo sinergico per garantire la massima diffusione dei contenuti che saranno veicolati nel circuito.

Fino ad oggi ogni attività del Co.re.com. è stata comunicata ai media regionali attraverso comunicati stampa prodotti dagli stessi componenti del Comitato; una volta concluso il bando relativo alla selezione delle agenzie stampa del Consiglio regionale, il Co.re.com., insieme alle altre autorità di garanzia, potrà avvalersi del loro operato.

### **Azioni pubblicitarie**

La pandemia da Covid-19 diffusasi nel nostro Paese a partire da febbraio 2020 ha impedito l'avvio della promozione di azioni pubblicitarie e spot utili a far conoscere nell'intero territorio regionale le attività e i servizi del Co.re.com. Sardegna come previsto nel programma 2020 nonché l'acquisto di spazi pubblicitari nella programmazione delle emittenti locali, nella carta stampata e nei media digitali.

Nel 2022 si riprenderà in mano il progetto con l'obiettivo è riuscire a intercettare l'attenzione di tutte le fasce dei cittadini.

### **Campagna pubblicitaria informativa**

Le azioni pubblicitarie saranno parte di una campagna pubblicitaria informativa. Saranno dunque prodotti dei video, degli spot e delle grafiche esplicative sulle funzioni e le attività del Co.re.com. Sardegna da veicolare nei vari canali di comunicazione e nei media operanti a livello locale. L'idea è quella di far entrare il Co.re.com. nei computer e nei dispositivi mobili di tutti con una campagna di advertising che possa veicolare gli utenti sul sito del Co.re.com. Sardegna.

### **Interventi sulla stampa**

Sono stati curati e continueranno ad esserlo i rapporti con i media allo scopo di comunicare le attività programmate in tempo reale e assicurare alle iniziative del Co.re.com. una legittima visibilità nella stampa regionale. Ciò per garantire a tutti i cittadini il diritto di informazione.

A questo scopo, unitamente alle altre "Authority" regionali, ci si avvarrà dei servizi delle Agenzie stampa selezionate dal Consiglio regionale all'esito della procedura recentemente bandita e laddove ciò non fosse sufficiente si valuterà la possibilità di attivare anche un bando per stipulare una convenzione integrativa specificamente riferita alle tematiche del Co.re.com.

### **Newsletter e mailing list**

Come precedentemente programmato è intenzione del Comitato acquisire un data base di contatti email di cittadini sardi, una mailing list, per poter divulgare con lo strumento delle newsletter tutte le iniziative del Co.re.com. Sardegna così da attuare una vera e propria campagna di Direct Email Marketing.

### **Addetto alla comunicazione**

Come descritto nel programma 2020, al fine di attuare e rendere efficace il Piano di comunicazione, è necessario disporre – a tempo pieno - di una figura professionale che possa organizzare e gestire quotidianamente la complessa comunicazione del Co.re.com. Sardegna. Raccontare il lavoro di un organismo pubblico come il Co.re.com. Sardegna è di estrema attualità. Ogni Ente pubblico deve raccontarsi, attraverso i mezzi di cui si dispone e principalmente sul mondo dei media digitali. Per questo diventa imprescindibile dotarsi di un addetto stampa - social media manager. Si attende l'avvio, da parte dell'amministrazione del Consiglio regionale, delle procedure previste per consentire l'acquisizione di un addetto stampa. Il profilo professionale richiesto, le cui caratteristiche sono state segnalate ai competenti uffici amministrativi del Consiglio regionale unitamente a una richiesta di adeguamento della dotazione organica complessiva, deve possedere le competenze relative all'attuazione di tutte le azioni previste nel Piano di comunicazione:

- pianificare strategie comunicative efficaci e realizzare campagne di comunicazione offline e on-line per promuovere l'immagine del Comitato;
- predisporre un piano di comunicazione sulle attività recependo gli indirizzi indicati dal Comitato;
- possedere padronanza e autonomia nell'utilizzare programmi di grafica vettoriale e ritocco fotografico;
- studiare e creare contenuti da veicolare al pubblico dei social network quali Facebook, Twitter, Instagram definendo un piano editoriale quotidiano e a tempo pieno;
- comunicare al meglio, attraverso la redazione di comunicati stampa e di contenuti per il sito internet istituzionale, tutte le attività promosse dal Comitato;
- possedere autonome competenze nell'utilizzo di software di montaggio video e conoscenza specifica per quanto riguarda la realizzazione e la gestione dei video sulle attività del Co.re.com., per una diffusione nel canale ufficiale YouTube e Facebook del Comitato;

- avere dimestichezza nella gestione di database per la realizzazione e diffusione di News Letter, e preferibilmente anche una conoscenza specifica del linguaggio html, al fine di utilizzare anche quest'ultimo strumento per la comunicazione delle iniziative.

L'addetto alla comunicazione seguirà le direttive e lavorerà a stretto contatto con il Comitato e la Presidenza.



## Eventi, seminari, convegni e iniziative varie

Compatibilmente con l'evolversi della situazione sanitaria e nel rispetto dei vincoli normativi previsti dalle leggi nazionali e regionali, il Co.re.com. intende organizzare eventi, seminari e convegni con la finalità di promuovere l'immagine del Comitato nel suo insieme e conferire conoscenza e visibilità ai servizi, agli eventi e alle iniziative, afferenti tematiche di competenza del Comitato.

## 2) LE FUNZIONI DELEGATE DALL'AGCOM

Ai sensi dell'art. 5 della Convenzione sottoscritta il 27/03/2018 dal Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM), dal Presidente della Regione Autonoma della Sardegna d'intesa con il Presidente del Consiglio regionale e dal Presidente del Co.re.com. Sardegna, scaduta il 31/12/2020 e successivamente prorogata fino al 31/12/2021 a seguito della delibera del Consiglio dell'Autorità n. 683/20/CONS del 17 dicembre 2020 e della successiva presa d'atto del Co.re.com. Sardegna (delib n. 1 del 8 gennaio 2021) il Comitato è delegato all'esercizio delle seguenti funzioni:

- a) tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di studio, analisi ed educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall'Autorità e dalle Istituzioni competenti in materia, anche in attuazione di protocolli d'intesa per la migliore tutela decentrata dei minori sul territorio nazionale;
- b) esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'articolo 32-quinquies del Tusmar;
- c) vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;
- d) svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazione elettronica e utenti, assunzione dei provvedimenti temporanei ai sensi degli artt. 3 e ss. del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti", adottato con delibera n. 173/07/CONS, nonché nelle controversie scaturenti dall'applicazione dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2016, in materia di "installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità", limitatamente alle fattispecie contemplate dall'art. 8 per l'accesso all'interno di edifici privati, in conformità al Regolamento adottato dall'Autorità con delibera n. 449/16/CONS;
- e) definizione delle controversie indicate all'art. 2 della delibera n. 173/07/CONS, ad esclusione di quelle concernenti operatori od utenti di altri Stati dell'Unione europea di cui all'art. 15, comma 5, dello stesso Regolamento. Ai fini del conferimento di tale delega, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di cui sopra, ciascun Co.re.com., nell'ambito della propria organizzazione interna, deve garantire la separazione tra la funzione di conciliazione e quella di definizione della controversia e, nell'ambito di questa, tra competenze istruttorie e decisorie. Al procedimento per la definizione delle controversie si applicano, in quanto compatibili, le norme del citato Regolamento;
- f) vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, nonché di quella della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli

obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal Tusmar, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità;

g) vigilanza ai sensi dell'articolo 41 del Tusmar previa adozione, da parte dell'Autorità, di apposite linee guida;

h) gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione, di seguito denominato Registro, secondo le linee guida fissate dall'Autorità e sotto il coordinamento della medesima. La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

L'attività di vigilanza si espleta attraverso l'accertamento dell'eventuale violazione, anche su segnalazione di terzi, lo svolgimento dell'istruttoria e la trasmissione all'Autorità della relazione di chiusura della fase istruttoria, ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 7, 8 e 9 del "Regolamento di procedura in materia di sanzioni amministrative e impegni" allegato alla delibera n. 529/14/CONS e secondo le linee guida adottate dall'Autorità, in conformità alla normativa vigente.

Al momento della approvazione del presente programma è in corso la procedura per l'accettazione dell'ulteriore proroga della Convenzione concernente l'esercizio delle funzioni delegate, fino al 31 dicembre 2022.

Nella seduta del 18 novembre 2021, infatti, con provvedimento n. 374/21/CONS il Consiglio dell'Autorità, condividendo una proposta formulata dalle Conferenze delle Regioni e delle Province autonome e dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, ha deliberato di prorogare di un altro anno l'Accordo Quadro 2018 tra l'Autorità e le suddette Conferenze, ai Co.re.com., nonché le Convenzioni tra l'Autorità e le singole Regioni/Co.re.com, in scadenza al 31 dicembre 2021.

Il Comitato sardo con deliberazione n. 54 del 6 dicembre 2021 ha già preso atto della delibera n. 374/21/CONS ed ha accettato, per quanto di competenza, l'ulteriore proroga di un anno della Convenzione. Tuttavia, affinché la procedura si perfezioni è necessario attendere l'accettazione della proroga, per quanto di competenza, anche da parte del Presidente del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta.

## a) Tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori

La delega viene esercitata con le seguenti azioni:

- La vigilanza sul rispetto delle norme a tutela dei minori
- Il monitoraggio della programmazione televisiva (per il quale si rimanda alla delega sub f)
- Attivazione di iniziative di media education.

### Vigilanza sul rispetto delle norme a tutela dei minori nella programmazione radiotelevisiva locale

A fronte della Convenzione stipulata col Co.re.com. Sardegna, l'Agcom le ha delegato anche la vigilanza in materia di tutela dei minori. Per cui, il Co.re.com. ha il compito di:

- ricevere le segnalazioni di utenti, associazioni o organizzazioni su presunte violazioni alla normativa sulla tutela dei minori nella programmazione radiotelevisiva locale;
- verificare la fondatezza dei fatti contestati;
- redigere una relazione articolata da trasmettere, in caso di violazione, al Dipartimento garanzie e contenzioso dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Compatibilmente con le limitazioni imposte dalle misure di contenimento del contagio da Coronavirus, il Comitato, nel corso dell'anno, avvierà una serie di contatti con le forze politiche affinché la Sardegna si doti, al più presto, di una legge capace di prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

Occorrono interventi ed azioni a prevenzione dei reati perpetrati in rete a danno dei minori o per mano degli stessi, causa la scarsa consapevolezza dei pericoli legati ad un improprio utilizzo delle nuove tecnologie. Occorrono leggi che incentivino la conoscenza, la diffusione dei pericoli per i minori sulla rete e nei social media e appositi interventi informativi e formativi negli ambiti, familiare e scolastico, dove si ritiene più probabile assicurare la necessaria conoscenza dei rischi e delle competenze atte a contrastare il dilagante fenomeno del cyberbullismo nelle sue diverse forme.

In collaborazione con vari soggetti il Co.re.com. avvierà un tavolo di confronto permanente sul rispetto delle norme a tutela dei minori, promuovendo una serie di incontri informativi nelle scuole del territorio con esperti del settore e una pubblicazione a carattere divulgativo che spieghi nel dettaglio il fenomeno e che incentivi le segnalazioni di eventuali violazioni. Sarà inoltre organizzato un convegno pubblico sul tema, volto a sensibilizzare la popolazione sui rischi connessi, ed una serie di seminari nelle scuole.

Il Co.re.com. potenzierà anche il sistema di monitoraggio delle trasmissioni tv attraverso la consultazione e il coinvolgimento attivo delle associazioni che operano nel settore, e attraverso

una diffusione capillare nelle scuole di materiale informativo che sensibilizzi e incentivi le segnalazioni.

Sempre nell'ambito del rispetto delle norme a tutela dei diritti dei minori, il Co.re.com., in collaborazione con il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza e l'Ordine dei giornalisti, intende organizzare, nel 2021, un corso di formazione sulla "Carta di Treviso", destinato a questi ultimi. Per quanto, da più parti se ne auspichi un aggiornamento, in ragione delle nuove sfide imposte dalla rivoluzione in campo tecnologico e affinché quest'ultima continui ad essere una opportunità senza costituire una minaccia per i più giovani, il Protocollo per la disciplina dei rapporti tra il mondo dell'informazione e l'infanzia, conosciuto come di "Carta di Treviso", firmata il 5 ottobre del 1990 e aggiornata dal Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti nel 2006, rimane un caposaldo per la tutela dei diritti dei minori sui mezzi di informazione.

## Media education

Nell'ambito della materia delegata relativa alla "Tutela dei minori" così come indicata all'art.5, comma 1, lettera a) della Convenzione, si collocano anche le iniziative relative alla "media education".

In prosecuzione delle azioni avviate negli anni 2020 e 2021 ed in coerenza con le proprie finalità istituzionali, il Co.re.com. Sardegna si propone come alleato di quanti, anche a livello locale, propongono attività volte ad una più capillare media education.

L'Unesco, nella dichiarazione di Grünwald (1982) e nel Congresso di Vienna del 1999, intitolato Educare per i media e per l'era digitale, dichiara che "La Media Education è parte del diritto fondamentale di ogni cittadino, in ogni paese del mondo, alla libertà di espressione e all'informazione, ed è funzionale alla costruzione e al sostegno della democrazia".

Nel 2002 sempre l'UNESCO promuove a Siviglia lo Youth Media Education Seminar, nel quale si riafferma la componente critica e creativa della media literacy, sottolineando che la media education dovrebbe essere inserita sia nell'educazione formale che in quella informale, a livello individuale e di comunità.

La Dichiarazione UNESCO di Parigi (2012) invitava gli Stati a "ripensare l'educazione" a partire da una profonda riflessione sull'apprendimento: era necessario considerare i nuovi e diversi ambiti formativi che una nascente società della conoscenza offriva a un numero sempre maggiore di persone di diversa età e lungo tutto l'arco della vita (lifelong learning). In questo caso, la media literacy assume valenza strategica nel momento in cui si pone come strumento critico per l'integrazione dei diversi ambiti di apprendimento e lo sviluppo delle competenze trasversali.

In questo senso la scelta strategica dell'Europa si riferisce alla necessità di continui monitoraggi nei processi di alfabetizzazione mediale, da un lato, e di scelte pedagogiche efficaci nell'ambito

del curriculum scolastico e di integrazione nei diversi ambiti di apprendimento formale e informale, dall'altro.

### Prima attività: APP "PAROLE O\_STILI"

Da questi presupposti discende la partecipazione a due progetti, il primo denominato "Parole O\_Stili e il Manifesto per lo Sport", al quale il Co.re.com. Sardegna ha deliberato di aderire con altri Co.re.com. italiani (Puglia - Basilicata Emilia Romagna - Lazio - Lombardia e Sicilia). La compartecipazione al progetto, tra l'altro, ne ridurrà i costi e porrà il Co.re.com. Sardegna tra i primi Comitati italiani a poter consentire l'utilizzo dell'applicazione collegata nelle scuole della nostra Regione. La delibera di adesione al progetto del Co.re.com. Sardegna è la n. 34 del 6 luglio 2021. In Italia sono oltre 20 milioni le persone che praticano sport attivamente, di questi circa 5 milioni e 30 mila sono ragazzi e ragazze tra i 3 e i 17 anni. A questi si aggiungono gli oltre 4 milioni di adulti che hanno un abbonamento tv dedicato esclusivamente allo sport. Da questa grande fotografia di una nazione profondamente legata alla passione sportiva è impresa ardua immaginare di eliminare gli attriti legati all'antagonismo ma, si può lavorare molto sulla cultura sportiva non ostile. Possiamo così proporre alle nuove generazioni uno spirito sportivo che non trasformi la passione in odio e la foga agonistica in violenza.

Parole O\_Stili, associazione no-profit che ha l'obiettivo di responsabilizzare ed educare gli utenti della Rete a scegliere nuove forme di comunicazione, ha stilato il "Manifesto della comunicazione non ostile per lo sport".

Quest'ultimo, infatti, diventerà carta etica del Progetto dei Co.re.com.. rivolto alle nuove generazioni così da ristabilire una nuova, moderna e sostenibile visione del tifo e dello spirito sportivo. Un tifo e un agonismo che sappiano controllare la rabbia, accettare della sconfitta e rispettare l'avversario.

### **IL PROGETTO**

Parole O\_Stili è un progetto dell'omonima Associazione che ha l'obiettivo di sensibilizzare ed educare contro l'ostilità nelle parole. Nasce per ridurre, arginare e combattere le pratiche e i linguaggi negativi promuovendo la condivisione e diffusione dei valori espressi nel "Manifesto della comunicazione non ostile".

Parole O\_Stili lavora con le scuole, le università, le imprese, le associazioni e le istituzioni per diffondere pratiche virtuose della comunicazione, online e offline.

L'Associazione Parole O\_Stili ha creato un'Associazione Temporanea di scopo con l'Università Cattolica del Sacro Cuore e l'Istituto di Studi Superiori Giuseppe Toniolo ed ha in essere un protocollo d'intesa con il MIUR per la realizzazione di specifici momenti formativi rivolti a docenti e studenti sul territorio nazionale.

L'obiettivo è stabilire tra i più giovani un contatto diretto, sincero e fondato sui valori nobili dello sport. Il percorso educativo prevede un lavoro specifico per rafforzare le capacità di controllo della rabbia, di accettazione della sconfitta e di rispetto dell'avversario. Perché è importante insegnare ai ragazzi anche l'importanza della sconfitta e l'accettazione di essa, il valore dell'avversario che deve avere il ruolo di antagonista e non di nemico.

Si tratta di un percorso educativo che sarà ospitato su "Anche Io Insegno - ancheioinsegno.it", la piattaforma digitale di Parole O\_Stili che permette di lavorare sul (e con) il Manifesto della Comunicazione Non Ostile in classe.

Le attività di "Anche Io Insegno" promuovono un fine educativo attraverso l'integrazione di materiali e elementi digitali quali video, audio, immagini e quiz con dinamiche di gioco e interazione che rendono l'apprendimento più coinvolgente.

Questo perché l'apprendimento attraverso il learning by doing (imparare facendo) fa in modo che le informazioni rimangano fortemente impresse e permettano ai ragazzi di affinare percezione, attenzione e memoria favorendo modifiche comportamentali. Inoltre, permette di agire più spontaneamente in un ambiente in cui si può sbagliare senza sentirsi giudicati.

"Parole O\_Stili", attraverso le competenze tecniche del proprio team di pedagogisti e professionisti dell'apprendimento, progetterà un percorso formativo composto da 10 tappe [una per ciascun principio del Manifesto della Comunicazione Non Ostile per lo Sport].

## Seconda attività: Master di I livello in "Educazione ai media, alfabetizzazione digitale e orientamento alla complessità" — MEDAL - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SASSARI

Il Co.re.com. Sardegna, in conformità con le proprie finalità istituzionali, ha deliberato di aderire alla proposta di compartecipazione alle spese sostenute dall'Università degli Studi di Sassari per l'attivazione del Master Universitario di I livello in "Educazione ai media, alfabetizzazione digitale e orientamento alla complessità", a norma del D.M. n. 509 del 3 Novembre 1999 e del successivo D.M. di modifica n. 270 del 22 ottobre 2004, del Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Sassari, emanato con D.R. n. 2663 del 17 Ottobre 2013 e del vigente Regolamento dei Corsi per Master Universitari dell'Università degli Studi di Sassari, emanato con D.R. 1277, prot. 44264, del 23 aprile 2020.

Il Co.re.com. Sardegna intende partecipare alle spese per una somma complessiva di 20.000 mila euro.

Negli atti esecutivi che verranno predisposti si vincolerà l'intervento finanziario alla riduzione della quota di partecipazione degli iscritti sardi al Master.

Gli argomenti trattati durante il percorso formativo riguarderanno due principali fenomeni che sono alla base delle trasformazioni che caratterizzano la realtà contemporanea:

- 1) la globalizzazione e
- 2) l'incessante sviluppo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

Ci si soffermerà in particolare sui social media, detti anche user-generated content (UGC) o consumer-generated media (CGM), che hanno rivoluzionato la società dei nostri tempi in maniera molto significativa, cambiando in modo palese il nostro modo di interagire con le persone, di presentare noi stessi e di valutare gli eventi che ci circondano. Una profonda trasformazione antropologica che chiama in causa i sistemi dell'educazione e della formazione.

Il Master propone pertanto un percorso formativo d'alta formazione articolato secondo tre direttrici fondamentali: la media education, l'orientamento nella complessità e la gestione dell'innovazione. Queste direttrici vanno a convergere nei seguenti obiettivi formativi:

- conoscere la storia dei mezzi di comunicazione, le caratteristiche proprie dei diversi media e la loro evoluzione, per una fruizione professionale e personale critica e consapevole, adeguata ai diversi contesti comunicativi;
- promuovere dinamiche formative mirate ad acquisire le otto competenze chiave della formazione europea;
- progettare e gestire percorsi didattici finalizzati alla capacità di individuare problemi e risolverli (problem solving) e di orientarsi in situazioni complesse e gestirle;
- acquisire gli strumenti per valutare l'attendibilità di una notizia;
- saper individuare gli stereotipi nella comunicazione giornalistica;
- riconoscere i diversi codici e repertori linguistici e saperli adattare ai diversi contesti comunicativi;
- sviluppare una generale sensibilità critica atta a costituire un'abilità di lettura consapevole di testi di vario genere (letterari, saggistici, giornalistici);
- acquisire la competenza digitale e la capacità di progettare e gestire percorsi formativi di media education;
- capacità di progettare e gestire iniziative di media literacy, di monitorarle e valutarne gli effetti nel lungo periodo;
- progettare e gestire percorsi di formazione, anche in forma laboratoriale, nella scuola e negli ambienti formali e informali di apprendimento;
- capacità di comunicare e cooperare in situazioni di apprendimento in termini di multidisciplinarietà, promuovendo la media education come disciplina irrinunciabile per una reale promozione dello sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;
- capacità di cogliere e comprendere i processi culturali, la costruzione della conoscenza e il flusso di informazioni che investe la quotidianità;
- capacità di leggere i processi economici e sociali che governano l'innovazione, saper cogliere il trend del cambiamento e del divenire continuo dei media, delle loro potenzialità e rischi connessi a un uso non consapevole;



- saper cogliere nei processi sociali e culturali gli elementi che portano al divario digitale e alle marginalità dei gruppi sociali, al fine di promuovere dinamiche partecipative attive e di empowerment sociale.

Il Corso potrà avvalersi di collaborazioni con enti pubblici, privati e del terzo settore rappresentativi del mondo delle professioni, delle imprese e del volontariato (da ora partners), per la partecipazione di operatori, funzionari, professionisti e dirigenti all'attività formativa e per il conferimento di contributi alle spese di funzionamento e gestione e/o premi di studio, stage, seminari, convegni ed eventi legati alle attività didattiche.

Nei limiti stabiliti dalla normativa vigente e conformemente alla propria offerta formativa, previa verifica del contenuto dei programmi degli esami sostenuti, l'Università può riconoscere parte dei crediti formativi conseguiti durante il percorso, mediante esplicita richiesta formale, agli studenti che andranno ad iscriversi al corso di laurea magistrale/specialistico.

Infine, il Master potrà consentire agli iscritti agli ordini professionali il riconoscimento dei CFU per la formazione obbligatoria.

Il Master universitario, con modalità in presenza o in modalità blended, ha una durata di 12 mesi e contempla lo svolgimento di insegnamenti articolati in moduli, laboratori, seminari, stage, tesi di master e prova finale, per un totale di almeno 60 crediti formativi universitari (CFU).

## Partecipazione all'Osservatorio provinciale di Cagliari sui fenomeni di devianza giovanile

il Co.re.com. (in persona del Presidente del Comitato) è tra i componenti dell'Osservatorio provinciale di Cagliari sui fenomeni di devianza giovanile (Decreto del Prefetto di Cagliari del 26 maggio 2020).

## b) L'esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radio-televisivo locale

La normativa di riferimento - legge n. 223/1990, il D.P.R. n. 225/1992 e il Dlgs 177/2005 - attribuisce la facoltà da parte dei soggetti di cui siano state diffuse immagini o ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni e dichiarazioni non veritiere di richiedere all'emittente radiotelevisiva, pubblica o privata, la diffusione di proprie dichiarazioni di replica o rettifica, in condizioni paritarie rispetto a quelle diffuse in precedenza.

Le competenze del Co.re.com. in materia di rettifica riguardano esclusivamente il settore radiotelevisivo regionale.

Come specificato al comma 2, dell'art. 10, della legge n. 223/1990 il soggetto che ritenga lesi i propri interessi morali o materiali dovrà preliminarmente inoltrare la propria richiesta al concessionario radiotelevisivo (pubblico o privato).

Nell'ipotesi in cui alla richiesta non venga dato seguito, l'interessato può inoltrare la relativa istanza al Co.re.com., il quale, verificatane la fondatezza, ordinerà la rettifica all'emittente e, nel caso di inerzia o diniego, trasmetterà all'Agcom gli atti, ai fini dell'assunzione dei conseguenti provvedimenti sanzionatori.

Non possono essere presentate al Co.re.com. istanze di rettifica riguardanti il settore della carta stampata.

## c) La vigilanza sul rispetto delle norme per la pubblicazione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale

La delibera Agcom n. 256/10/CSP e la Convenzione l'Agcom delegano al Co.re.com. la vigilanza sul rispetto della normativa concernente la pubblicazione e la diffusione dei sondaggi da parte delle emittenti radiotelevisive locali e dei quotidiani e periodici locali.

La normativa prevede che i risultati dei sondaggi, integrali o parziali, possano essere pubblicati o diffusi sui mezzi di comunicazione di massa solo a determinate condizioni. Cioè, se accompagnati da una Nota informativa e se contestualmente resi disponibili, nella loro integralità, attraverso un Documento pubblicato:

- per i sondaggi d'opinione, sul sito internet dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni;
- per i sondaggi politici ed elettorali, sul sito internet della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria.

Il Co.re.com. ha il compito di vigilare, in ambito locale, sul rispetto dei criteri fissati nel Regolamento in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa, sia per quanto riguarda i sondaggi d'opinione, che per quanto riguarda i sondaggi politici ed elettorali.

La vigilanza viene effettuata, sui mezzi di comunicazione di massa regionali, sulla base dell'attività di monitoraggio, a campione e periodico, d'ufficio e sulla base di segnalazioni da parte di singoli utenti, associazioni e organizzazioni che abbiano riscontrato una violazione della normativa.

Nelle ipotesi in cui il Co.re.com. ravvisi la violazione delle disposizioni che disciplinano la pubblicazione e la diffusione dei sondaggi dovrà avviare un procedimento in contraddittorio con l'emittente radiotelevisiva o la testata giornalistica, che potrà concludersi con l'emissione di un ordine di pubblicazione, entro un termine di 48 ore, integrazione o rettifica dei dati riportati nel sondaggio stesso.

Qualora l'emittente radiotelevisiva o la testata non ottemperino all'ordine, il Co.re.com. trasmette tutta la documentazione all'Agcom, che potrà applicare sanzioni amministrative.

Come suddetto, l'attività di vigilanza svolta dal Co.re.com. riguarda le emittenti radiotelevisive locali, i quotidiani e i periodici locali.

Per quanto riguarda i sondaggi diffusi su Internet sono di esclusiva competenza dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, in quanto equiparati ai sondaggi diffusi in ambito nazionale.

## d) Il tentativo preventivo di conciliazione delle controversie tra utenti e operatori delle comunicazioni elettroniche

La Delibera Agcom 203/2018/CONS, come da ultimo modificata dalla delibera 353/19/CONS, all'art. 3 disciplina il tentativo obbligatorio di conciliazione.

In caso di insorgenza di contenzioso tra utenti e operatori di telecomunicazioni, gli utenti che intendono rivolgersi alla giustizia ordinaria per risolvere la controversia, devono preliminarmente proporre il tentativo di conciliazione, che è obbligatorio in quanto è condizione di procedibilità per l'esperimento dell'azione civile.

Tale tentativo di conciliazione può essere intrapreso dinanzi al Co.re.com. che opera, su delega dell'AGCOM.

La conciliazione facilita il dialogo tra le parti, cercando di orientarle (con l'aiuto di un conciliatore Co.re.com.) attraverso reciproche concessioni, verso un accordo soddisfacente per entrambe.

La procedura di conciliazione (fatta eccezione per le istanze presentate dagli operatori) si svolge integralmente in modalità telematica sulla piattaforma Conciliaweb.

Vi è da rilevare, altresì, che l'utilizzo della piattaforma nella gestione delle controversie, proprio per le sue caratteristiche, ha consentito anche durante il lockdown di proseguire, senza troppi problemi, nell'attività di conciliazione e definizione delle controversie, nonché nella emissione di provvedimenti temporanei nei casi di sospensione ed interruzione del servizio, particolarmente importanti durante un periodo nel quale, forse, per la prima volta, internet è diventato una fonte primaria per il lavoro, l'istruzione, l'intrattenimento, l'informazione.

Dopo il caricamento dell'istanza, l'utente può essere contattato direttamente dall'operatore per un primo tentativo di composizione della controversia (c.d. negoziazione diretta).

Se la negoziazione diretta non va a buon fine, sono previsti, a seconda della materia, due tipi diversi di procedure conciliative (la procedura semplificata e la procedura in udienza).

**La procedura semplificata** si svolge mediante messaggi che le parti si inviano attraverso la piattaforma. Qualora le parti non raggiungano un accordo interviene (sempre tramite la piattaforma) il conciliatore del Co.re.com. che può trasmettere alle parti una proposta di soluzione conciliativa della controversia. Se invece le parti, da sole o a seguito dell'intervento del conciliatore, raggiungano un accordo si redige, rispettivamente, un'attestazione di accordo raggiunto o un verbale che le parti firmeranno elettronicamente.

**La procedura in udienza** prevede un incontro tra le parti, da tenersi o in web conference o (come di norma attualmente avviene) tramite conversazione telefonica, tra utente e operatore, alla presenza del conciliatore. Anche in questo caso il verbale redatto dal conciliatore viene firmato mediante apposizione di firma elettronica.

Anche nel 2022 il servizio Co.re.com. continuerà – nel rispetto de tempi e con gli applicativi a disposizione - a garantire attraverso il personale interno e i conciliatori selezionati:

- la valutazione sull'ammissibilità delle istanze di conciliazione presentate;
- l'assegnazione delle pratiche ai conciliatori e la calendarizzazione delle udienze;
- lo svolgimento delle conciliazioni semplificate e delle udienze e tutti gli adempimenti correlati;
- Il monitoraggio e la rendicontazione sull'attività svolta.

## Il provvedimento temporaneo in materia di sospensione del servizio per le conciliazioni e le definizioni

Contestualmente alla proposizione dell'istanza per l'esperimento del tentativo di conciliazione o nel corso della relativa procedura o dell'eventuale procedimento per la definizione della controversia, l'utente può chiedere anche l'adozione di un provvedimento temporaneo diretto a garantire la continuità nella fruizione del servizio.

Scopo della richiesta di provvedimento temporaneo è quello di ottenere la riattivazione di un servizio (linea telefonica, linea internet Pay tv) sospeso per ragioni amministrative (per esempio: sospensione della linea da parte dell'operatore a causa del mancato pagamenti di fatture contestate dall'utente) o tecniche (guasti).

Il procedimento riveste carattere d'urgenza e il termine previsto per la chiusura della procedura è di 10 giorni dal ricevimento dell'istanza. Nel 2022 il Co.re.com. continuerà a garantire lo svolgimento dei procedimenti d'urgenza e il monitoraggio e la rendicontazione dei relativi dati.

## e) La definizione delle controversie

La definizione è uno strumento di risoluzione amministrativa della controversia attraverso il quale l'utente, in caso di conciliazione conclusasi con mancato accordo, può chiedere al Co.re.com. che emetta un provvedimento amministrativo di decisione della controversia.

Analogamente alla procedura di conciliazione, la procedura di definizione si svolge sulla piattaforma ConciliaWeb.

Se l'istanza di definizione è ritenuta ammissibile, entro 10 giorni dal suo ricevimento, la piattaforma comunica alle parti l'avvio del procedimento. Entro 45 giorni dalla comunicazione di avvio, le parti possono presentare telematicamente memorie e depositare documenti e, nei successivi 20 giorni, possono controdedurre alle posizioni espresse dalla controparte.

Il responsabile del procedimento, per esigenze istruttorie, può convocare le parti per una udienza di discussione che si svolge generalmente in audioconferenza.

Il provvedimento che definisce la controversia, da adottarsi entro 180 giorni dalla data di deposito della domanda di definizione, può assumere (a seconda del valore della controversia) la forma di determina dirigenziale o di deliberazione del Comitato e costituisce un ordine dell'Autorità ed è tempestivamente comunicato alle parti e pubblicato sul sito web dell'Agcom

Se vengono accolte le istanze dell'utente, col provvedimento che definisce la controversia si ordina all'operatore il rimborso di eventuali somme non dovute o il pagamento in favore dell'utente di indennizzi nei casi previsti dal contratto, dalle carte dei servizi, dalle disposizioni normative o da delibere dell'Autorità o, ancora, se del caso, la cessazione della condotta lesiva dei diritti dell'utente.

In ogni caso, resta salva la possibilità di richiedere il risarcimento del maggior danno in sede giurisdizionale.

Nel 2021 si è proceduto a pubblicare sul sito istituzionale del Co.re.com. tutti i provvedimenti adottati e si è recuperato molto dell'arretrato che era stato accumulato.

Per il 2022 l'obiettivo è quello di ridurre ulteriormente i tempi di gestione, che attualmente non coincidono con i termini, seppur non perentori, contemplati dalla delibera Agcom e dovuti in parte ad un incremento del numero delle istanze rispetto al passato ma, soprattutto, in ragione dell'esiguità di personale a disposizione a tempo pieno per questa delicata funzione.

## Numero verde e assistenza all'utenza debole

Proseguirà anche nel 2022 l'attività informativa e di assistenza svolta attraverso il numero verde dedicato, attualmente attivo 5 giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12) nonché l'assistenza fornita mediante:

- la mail dedicata [conciliazioni@consreg Sardegna.it](mailto:conciliazioni@consreg Sardegna.it);
- la mail [corecom@consreg Sardegna.it](mailto:corecom@consreg Sardegna.it).

Il ricevimento al pubblico è invece stato sospeso in considerazione dell'emergenza pandemica, ma si conta, compatibilmente con l'emergenza in corso, di riattivarlo nel 2022, programmando gli accessi e organizzandoli in sicurezza, per assicurare agli utenti deboli adeguata assistenza nella fase di caricamento in piattaforma delle proprie istanze.



## f) La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale.

Tra le funzioni delegate al Co.re.com. rientra la vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal Tusmar, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità;

Nello specifico, il monitoraggio viene effettuato, in ottemperanza a quanto previsto dalle linee guida AGCOM, sui seguenti ambiti:

1. **obblighi di programmazione**, relativa al controllo del rispetto da parte dei fornitori di servizi media audiovisivi di tutti gli obblighi cui essi sono assoggettati dalla normativa vigente in tema di programmazione in relazione al titolo abilitativo;
2. **garanzie dell'utenza**, inclusa la tutela dei minori, relativa al rispetto da parte dei fornitori di servizi media audiovisivi delle disposizioni legislative in materia come declinate dalla normativa regolamentare adottata dall'Autorità (pornografia, dignità della persona, rappresentazioni vicende giudiziarie) e dei codici di autoregolamentazione recepiti dal legislatore (Codice Media e Minori e Codice Media e Sport);
3. **comunicazione commerciale audiovisiva**, relativa al controllo del rispetto da parte dei fornitori di servizi media audiovisivi della normativa in riferimento alla trasmissione delle comunicazioni commerciali con particolare attenzione all'affollamento, al posizionamento e ai divieti;
4. **pluralismo sociale e politico**, relativo all'osservanza da parte dei fornitori di servizi media audiovisivi dei principi generali posti a base dell'esercizio della comunicazione radiotelevisiva. Questa area si suddivide in ulteriori due ambiti:
  - a. pluralismo socio-culturale che mira a quantificare la presenza nella programmazione dei soggetti appartenenti a diverse correnti sociali, culturali, religiose e politiche;
  - b. pluralismo politico-istituzionale che è specificamente riferito ai soggetti politici e istituzionali ed è regolato dalle disposizioni sulla cd par condicio.

Per ciascuna di queste aree tematiche il Co.re.com. verifica il rispetto delle previsioni di legge, da parte delle emittenti radiotelevisive operanti in Sardegna, sulla base delle linee guida emanate dall'Autorità e della normativa statale e regionale.

La verifica avviene, con cadenza annuale, su un campione minimo del 30% delle emittenti presenti sul territorio regionale, per un periodo pari ad almeno sette giorni continuativi, 24 ore su 24.

Se necessario, alla analisi dei dati può seguire l'attività istruttoria di accertamento e contestazione delle violazioni eventualmente rilevate.

In assenza di sufficiente personale da adibire alla verifica di ogni singola sessione del monitoraggio, il Co.re.com. si avvale di società di rilevazione e analisi dei palinsesti specializzate in tale settore.

A supporto dell'attività di monitoraggio, il Comitato, nel 2021, ha deliberato l'espletamento di una procedura per il reperimento nel mercato di manifestazioni di interesse per l'individuazione di società di rilevazione e analisi dei palinsesti specializzate nel settore. Acquisite le manifestazioni di interesse, si è proceduto alla selezione, che ha consentito di individuare un fornitore che provvederà alla registrazione e alla rilevazione dei dati per il prossimo triennio.

## h) Registro degli operatori di comunicazione - ROC

Il Co.re.com., nonostante la gravissima carenza di personale che preme ancora una volta evidenziare, è riuscito quest'anno a iniziare a svolgere questa importante funzione delegata.

Il registro degli operatori di Comunicazioni (ROC) Istituito con legge n. 249/97 - art.1, comma 6, lettera a – è l'anagrafe degli operatori di comunicazione ed ha la finalità di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari, l'applicazione delle norme del settore quali quelle concernenti la disciplina anti-concentrazione, la tutela del pluralismo informativo e il rispetto dei limiti previsti per le partecipazioni di società estere.

La gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione, è attuata secondo le linee guida fissate dall'Autorità e sotto il coordinamento della medesima.

La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e degli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Il Co.re.com. Sardegna, effettuate le dovute verifiche ed acquisiti eventuali, necessari, chiarimenti e/o integrazioni, provvede alla emanazione dei conseguenziali provvedimenti di iscrizione o cancellazione dal Registro.

Si occupa, quindi, dell'attività relativa all'iscrizione, alla cancellazione e al rilascio delle certificazioni di iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione:

- espletamento dell'istruttoria dei procedimenti di iscrizione verificando la sussistenza dei requisiti richiesti;
- aggiornamento del Registro mediante la gestione delle numerose informazioni fornite dai soggetti tenuti all'iscrizione;
- rilascio delle certificazioni richieste dagli operatori attestanti la loro regolare iscrizione;
- emanazione dei provvedimenti di iscrizione, improcedibilità, diffida, cancellazione.

Ai sensi della delibera n. 666/08/CONS, l'iscrizione al ROC è obbligatoria per i seguenti soggetti aventi sede legale in Sardegna:

- gli operatori di rete;
- i fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici (già fornitori di contenuti);
- i fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato;
- i soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione;
- le imprese concessionarie di pubblicità;
- le imprese di produzione di programmi radiotelevisivi;
- le imprese di distribuzione di programmi radiotelevisivi;
- le agenzie di stampa a carattere nazionale; le agenzie di stampa a rilevanza nazionale;
- gli editori di giornali quotidiani, periodici o riviste;
- i soggetti esercenti l'editoria elettronica;

- le imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica;
- le imprese concessionarie di pubblicità su web e altre piattaforme digitali fisse o mobili;
- gli operatori economici esercenti l'attività di call center e i soggetti terzi affidatari dei servizi di call center.

Tale iscrizione costituisce, fra l'altro, un requisito necessario per l'accesso ai benefici erogati a favore delle attività editoriali previsti dalle leggi nazionali e regionali.

La gestione del Registro degli Operatori di Comunicazione è informatizzata. Gli adempimenti si svolgono accedendo al portale [www.impresainungiorno.gov.it](http://www.impresainungiorno.gov.it).

### 3) LE RISORSE FINANZIARIE

Il fabbisogno finanziario preventivato per l'attuazione del programma di attività dell'annualità 2022 è complessivamente di **255.000**.

Si fa presente che, in considerazione delle persistenti incertezze sulle modalità di realizzazione del programma, potrebbe essere richiesto un impegno finanziario maggiore rispetto allo scorso anno. Inoltre, si fa altresì presente che le spese fisse di funzionamento e quelle relative ad adempimenti legislativi si attestano intorno ai 135 mila euro (120.000 spese fisse + 15.000 euro annuali per monitoraggio legge 3/2005)

Il quadro della spesa può essere riassunto in 5 macro-aree: **spese fisse, attuazione decentramento, attività di formazione e socio culturali, consulenze a supporto attività, comunicazione e informazione.**

a) <b>Spese fisse</b> di funzionamento: totale	euro <b><u>140.000,00</u></b>
<b>di cui</b>	
(Indennità componenti comprensiva delle imposte e rimborso spese trasferta)	euro 125.000,00
Adempimenti conseguenti a disposizioni legge reg. n. 3/15	euro 15.000,00
b) <b>Attuazione decentramento</b> (Oneri per convenzioni Enti locali, Università, tirocini, iniziative pubbliche, attività d'ascolto)	euro 30.000,00
c) Attività di formazione e socioculturali e iniziative connesse all'attività istituzionale (Iniziative, manifestazioni pubbliche, convegni, ricerche, studi, attività negli istituti scolastici, webinar, premio Gianni Massa, etc)	euro 45.000,00
d) <b>Consulenze e convenzioni</b> a supporto dell'attività	euro 20.000,00
e) <b>Piano di comunicazione</b> , informazione e comunicazione istituzionale	euro 20.000,00

Il contributo annuale dell'Agcom, ammonta invece a euro 118.643,94

## CONCLUSIONI

### La centralità della rete mobile nella quotidianità degli italiani.

Il documento programmatico stilato dal Co.re.com. per il 2022, rispecchia in gran parte quanto previsto nell'analoga stesura per il 2021, con particolare e specifico obiettivo riguardante – in primis – l’attuazione delle Funzioni proprie e delle Funzioni delegate dall’AGCOM.

Molte primarie attività hanno subito, negli ultimi due anni, un consistente rallentamento dovuto principalmente alla situazione sanitaria. In controtendenza, però, si è rilevato il settore delle comunicazioni e delle telecomunicazioni, parallelamente alle variazioni delle abitudini e alle necessità dell'utente.

Il miglioramento di tutte le infrastrutture di banda larga e soprattutto di comunicazione mobile, ha portato a un sempre costante incremento del traffico dati. Questa tendenza già riscontrata negli scorsi anni è stata confermata anche dal secondo report trimestrale AGCOM del 2021.

Il documento mostra in modo abbastanza chiaro come l’utilizzo di dati in mobilità sia cresciuto negli ultimi due anni, e come la tendenza continui durante il primo trimestre di quest’anno. Il volume di traffico mobile degli italiani ha raggiunto i 23,2 Petabyte (1 petabyte = 1 milione di gigabyte) di consumo medio giornaliero.

Il report AGCOM è chiaro: gli italiani non hanno mai navigato così tanto da rete mobile, nonostante sia normale pensare che in seguito ai vari lockdown, molte persone, costrette a restare a casa, abbiano avuto la possibilità di sfruttare le reti fisse casalinghe per connettersi. Per avere un’idea della crescita basta guardare i dati di due anni fa, quando il traffico dati giornaliero era di in media di 10,1 Petabyte. In pratica in due anni abbiamo visto più di un raddoppio dei dati scambiati.

La crescita è stata imponente anche rispetto all’anno scorso, con un aumento ulteriore del 40%. L’analisi scende nel dettaglio e mostra che non solo sono aumentati i volumi di download (di ben il 38%) ma che anche gli upload sono cresciuti almeno altrettanto (39%).

Segno che gli italiani utilizzano sempre di più i dati mobili non solo per navigare o per fruire di contenuti pesanti (ad esempio video in streaming), ma anche per partecipare a video chiamate, a video conferenze, e per condividere contenuti multimediali (ad esempio tramite gli onnipresenti social).

Una singola SIM nel primo trimestre del 2019 consumava mediamente in una giornata 0,16 GB di traffico, nel primo trimestre del 2021 ne consuma 0,32 con un impressionante aumento. Se invece si confrontano i dati del primo trimestre del 2020 con quelli di quest’anno si nota un aumento comunque importante del 43 %. Il 2021, se confermasse i dati in questo ultimo trimestre, potrebbe superare un 2020 che, anche a causa della pandemia e delle restrizioni, è stato

davvero da record. In quanto aveva segnato un aumento del traffico dati di ben il 56 % rispetto al 2019. Quindi la rete mobile diventa sempre più centrale nelle abitudini di connessione degli italiani, sia per rimanere connessi lontano dalle mura domestiche, sia come unica connessione. In primo luogo, fra le ragioni di un tale mutamento nelle abitudini di consumo possiamo annoverare la pandemia. Questa non solo ci ha costretti a casa, e quindi a ricorrere in modo massiccio a smart working, video chiamate e lezioni a distanza, ma ha anche modificato il nostro modo di passare il tempo libero. Ci siamo abituati ad avere la compagnia dei servizi di streaming video, e a mandarci video e file pesanti anche in mobilità.

Anche sulla base di queste considerazioni il Co.re.com., per addivenire alla crescente richiesta del pubblico, intende promuovere, di concerto con ANCI, Comuni e Unione di comuni, l'apertura di Sportelli di prossimità a supporto della cosiddetta "utenza debole" con lo scopo di supportarli nell'utilizzo della piattaforma AGCOM ConciliaWeb 2.0 per le vertenze verso gestori di telefonia e Pay Tv.

Il Programma delle attività per l'anno 2022 è stato approvato, all'unanimità, dal Comitato regionale per le comunicazioni della Regione autonoma della Sardegna nella seduta del 6 dicembre 2021.